

---

# Contribuisci anche tu a costruire un dado della pace a Trieste

**Autore:** Chiara Andreola

**Fonte:** Città Nuova

**Sta per concretizzarsi il progetto «Aiuola della pace», il cui segno tangibile sarà il posizionamento di un grande «Dado dell'amore» in uno dei parchi pubblici. Ma è necessario il contributo di tutti**

«Un “uscire”, un “andare verso le periferie” che ci vede tutti impegnati in prima persona a testimoniare con la nostra vita il messaggio del dado»: così il comitato promotore - nelle persone di **Sara Kucich, Mario Ravalico e Roberto Mosca** - definisce il **progetto «Aiuola della pace»** di Trieste.

Nella mattinata di venerdì 21 novembre in uno dei parchi pubblici della città verrà inaugurato un grande «Dado dell'amore», sorta di «gioco pedagogico» ispirato all'arte di amare proposta da **Chiara Lubich**, fondatrice del **Movimento dei Focolari**, che consiste nel mettere in pratica ogni giorno la frase uscita dal lancio del dado: amare per primi, amare il nemico, e via di seguito. Accanto ad esso verrà posto un leggio che ne spiega storia, significato ed «istruzioni per l'uso».

Grazie all'iniziativa della comunità triestina dei Focolari, questa «buona pratica» ideata per i bambini, ma valida anche per gli adulti verrà portata a conoscenza di tutta la città: dai piccoli che vanno a giocare ai genitori che li accompagnano, tutti potranno far ruotare questo enorme dado e cogliere la sfida. Il parco diventerà anche segno tangibile di un progetto di educazione alla pace partito in diverse scuole della città e che verrà ulteriormente esteso: oltre a lanciare il dado, viene stimolato poi in classe lo scambio e la discussione sulle esperienze vissute, che naturalmente coinvolgono anche le famiglie.

Dei 2mila euro necessari per il progetto, però, ne sono stati raccolti circa 1.400: per cui il comitato promotore lancia a tutti un appello a dare il proprio contributo. Anche lo sport può servire allo scopo: domenica 16 novembre alle ore 15, nella palestra dell'associazione Bor, si terrà un torneo di pallavolo i cui proventi - offerte del pubblico e quote di iscrizione - saranno devoluti a questo scopo. L'invito a formare una squadra amatoriale o a portare quella in cui già si gioca è rivolto a tutti: come riferisce uno degli organizzatori, **Andrea Franco**, anche parte del personale sanitario dell'**ospedale pediatrico Burlo Garofalo** ha deciso di infilare le ginocchiere per un giorno.

Ad ogni modo, i triestini non si sono fatti scoraggiare: parte del denaro necessario è stato anticipato e al momento in cui scriviamo il dado è in fase di installazione. All'inaugurazione parteciperanno le scuole coinvolte nel progetto, oltre ai tanti che ci hanno creduto. «La cosa significativa - sottolinea

---

**Gabriele Kucich**, un altro dei promotori - è che tutto il denaro è arrivato tramite piccole donazioni volontarie: non ci ha sostenuto alcun ente né pubblico né privato, solo la generosità dei singoli, che si è espressa anche con pochi euro».

*Chi desiderasse contribuire, può farlo tramite questi canali:*

**c/c postale n. 81065005**

codice IBAN: IT74 D076 0103 2000 0008 1065 005

codice SWIFT/BIC: BPPIITRRXXX

**c/c bancario n. 120434** presso Banca Popolare Etica - Filiale di Roma

codice IBAN: IT16 G050 1803 2000 0000 0120 434

codice SWIFT/BIC: CCRTIT2184D

Intestati a: **Associazione “Azione per un Mondo Unito - Onlus”**

Via Frascati, 342 - 00040 Rocca di Papa (Roma)

**Causale: Dado dell'amore a Trieste**